

ATLETICA LEGGERA Per il salto di qualità a livello internazionale servono maggiori disponibilità economiche

Puntando sui giovani lodigiani con il sogno di entrare tra i "pro"

La stagione 2026 della Nuova Fanfulla si avvicinerà, a livello di impegno, ai 100mila euro

di **Andrea Stella**

■ La sua federazione internazionale da solo 25 anni ha tolto la parola "amateur" dal proprio acronimo, ma l'atletica leggera di oggi, anche nelle realtà territoriali, punta a dimensioni sempre più professionali. È la dimensione cui tendono anche le società del Lodigiano, pur conscie che per un salto di qualità a livello internazionale (leggi: per avere professionisti di settore a disposizione 24/7 o quasi) occorrono disponibilità economiche al di fuori delle possibilità attuali.

Storico club operativo a Lodi è la Nuova Atletica Fanfulla Lodigiana, fondata nel 1977 da "Lella" Grenoville e per 31 anni (1988-2019) presieduta da Alessandro Cozzi: il "nuovo corso" giallorosso, scattato con l'elezione del nuovo consiglio direttivo nel 2024, vede ai vertici un dirigente esperto come il presidente Giuseppe Variato. La Fanfulla



Emma Riboldi (foto Pesenti/FIDAL Lombardia)

la di oggi è una società che punta su due capisaldi come i giovani e la lodigianità: nonostante la ferma volontà di "costruire" in casa la prima squadra, i costi di una stagione restano comunque impegnativi. «La stagione 2026 si avvicinerà, a livello di impegno economico, ai 100mila euro» spiega Variato prima di entrare nel dettaglio: «Le spese per l'attività vengono coperte grazie soprattutto alle quote as-

sociative, ai corsi di avviamento all'atletica degli Esordienti e ai Cas».

Il sodalizio resta attivissimo padrone di casa anche in occasione di momenti prettamente promozionali come le gare dei Giochi della Gioventù (di istituto e provinciali) e delle competizioni dell'ente di promozione sportiva Csi.

Alle richieste sempre più professionali della "regina degli sport" (con annessa la necessità di fidelizzare atleti maturi verso la carriera di allenatori e di garantire la formazione dei tecnici già "in squadra") e con disponibilità economiche limitate la Fanfulla ha trovato negli ultimi anni il punto di equilibrio nelle idee a sostegno della crescita dei giovani atleti: esempi virtuosi in questo senso sono il progetto "Oltre l'ostacolo",

coordinato dalla consigliera Lorella Faraoni e imperniato su una serie di momenti di confronto e divulgazione con una psicologa dello sport e con un nutrizionista, e l'adesione al progetto "Pista 2.0" promosso dalla Fidal, all'interno del quale la Fanfulla ha ottenuto lo status di polo di reclutamento giovanile.

Spazi

Al di là delle attuali novità pendenti sul campo "Capra" di Lodi (la gestione dell'impianto sarà della Fanfulla fino a fine estate, poi subentrerà il Comune di Lodi proprietario della struttura con quote di ingresso orarie per chi ne volesse usufruire), entrambe le piste di atletica del Lodigiano vedono alcune specialità faticare più di altre a trovare possibilità di esprimersi: i lanci. Disco, martello e giavellotto alla pista "Tinelli" di Codogno, all'interno dello stadio "Fratelli Molinari", non possono essere praticati per il manto in erba sintetica del campo da calcio interno, mentre al "Capra" vivono una forzata alternanza con i giovani del Rugby Lodi per invalicabili e ovvie questioni di sicurezza. ■

